



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

CPIA NAPOLI CITTA' 1

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

"Palazzina E" – Polo Tecnico Fermi Gadda,

Corso Malta 141, 80141 Napoli.

Codice meccanografico NAMM0CP00L - C.F. 95215840638

Telefono 081 18548362 mail NAMM0CP00L@istruzione.it

sito <http://www.cpianapolicitta1.gov.it/>

**Criteria per le prove scritte e la conduzione del colloquio pluridisciplinare per gli
esami di Stato conclusivi del primo ciclo
anno scolastico 2017-2018
deliberato in data 12/06/2017 con numero di delibera N°35**

TRACCE, CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero:

a) Prova di italiano

- la prova dura da un minimo di 1/30min a un massimo di 3 ore dopo la consegna.
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

b) Prova di matematica

- la prova dura da un minimo di 1 ora a un massimo di 2 ore dopo la consegna.
- è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) Prova di lingua inglese/francese

- la prova dura da un minimo di 1 ora a un massimo di 2 ore dopo la consegna.
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- o esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.)
- o trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- o relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

(Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media)

In sede di preparazione della prova saranno tenute presenti le seguenti variabili:

- capacità acquisite dagli alunni
- obiettivi da verificare
- articolazione della traccia (tale da permettere di esprimere livelli di capacità diversi)

1ª TRACCIA

Presentazione della propria esperienza reale o del proprio immaginario;

- funzione: prevalentemente descrittiva/informativa/espressiva
- tipologia testo: diario, lettera, cronaca, articolo giornalistico, descrizione, racconto, ecc.
- registro: informale, formale basso, soggettivo-confidenziale

Sarà importante riferirsi a fatti/persone/problemi/ conoscenze per evitare titoli troppo generici che rischierebbero di non guidare, di non promuovere la risposta personale. Il candidato avrà la possibilità di scegliere - tra quelle indicate - la forma testuale più consona all'espressione di sé e delle sue capacità.

2ª TRACCIA

Esposizione e riflessione su conoscenze acquisite durante il triennio o l'ultimo anno in chiave analitica ed interpretativa;

- funzione: prevalentemente argomentativa
- tipologia testo: argomentazione affermativa, trattazione problematica, commento, ecc.
- registro: formale, oggettivo

3ª TRACCIA

Riscrittura in chiave oggettiva e valutativa della produzione documentaria relativa al triennio o all'ultimo anno.

- funzione: informativa e critico-interpretativa
- tipologia testo: relazione attività disciplinari e pluridisciplinari, argomenti di studio organizzati attraverso gli strumenti ed i sussidi didattici disciplinari pertinenti, attività extrascolastiche, etc.
- registro: formale, oggettivo, con uso dei linguaggi settoriali

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	DESCRITTORI
<i>COERENZA E ORGANICITÀ DEL PENSIERO</i>	Struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo
<i>CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE</i>	Presenza di commenti e osservazioni personali
<i>CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA</i>	Ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

Viene riportato in tabella il voto in decimi, la corrispondenza al giudizio sintetico e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto/giudizio. Le caratteristiche considerano:

- a) ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro (*CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA*)
- b) struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo (*COERENZA E ORGANICITÀ DEL PENSIERO*)
- c) presenza di commenti e osservazioni personali (*CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE*)

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

VOTO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	a) ortografia corretta, punteggiatura efficace, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico ricercato, personale, originale; b) struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta; c) documentazione o informazioni ampie, articolate e approfondite; commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi
9	a) ortografia e punteggiatura completamente corrette, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico adeguato, personale; b) struttura coerente, del tutto rispondente alle richieste; presenza chiara ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) documentazione o informazioni esaurienti e complete; commento o osservazioni personali, completi, evidenti.
8	a) ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata, rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali; sintassi sempre corretta e adeguata; lessico preciso; b) struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; c) utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; commento o osservazioni personali appropriate
7	a) qualche errore di ortografia o imprecisioni, punteggiatura sostanzialmente corretta,

	<p>imprecisioni nelle concordanze o nell'uso di modi/tempi verbali; sintassi semplice ma corretta; lessico adeguato, a volte semplicistico;</p> <p>b) struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta;</p> <p>c) informazioni corrette, non sempre complete; commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti</p>
6	<p>a) pochi errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; lievi/pochi errori di punteggiatura; qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; sintassi molto semplice oppure a volte contorta ma sostanzialmente corretta; lessico semplice, corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni;</p> <p>b) struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta;</p> <p>c) presenza delle informazioni essenziali; commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.</p>
5	<p>a) pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; punteggiatura imprecisa, in parte errata; errori nelle concordanze e nell'uso di modi o tempi verbali; qualche errore nelle struttura dei periodi/ delle proposizioni; diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico, ripetizioni;</p> <p>b) limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale;</p> <p>c) mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.</p>
4	<p>a) molti e/o gravi errori di ortografia; punteggiatura del tutto imprecisa o scorretta; molti e/o ripetuti errori di concordanza, errori nell'uso dei tempi verbali; sintassi decisamente scorretta, lessico inadeguato, non appropriato, con ripetizioni o errori d'uso;</p> <p>b) struttura disordinata, incoerente, senza strategie di presentazione; mancanza degli elementi testuali richiesti;</p> <p>c) molte lacune nelle informazioni/ nella documentazione, commento o osservazioni personali scarsi o nulli, limitati o assenti</p>
3	<p>La prova non è stata svolta / viene consegnata in bianco / è svolta in modo troppo limitato per consentire una valutazione corretta.</p>

PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE / FRANCESE)

“La prova scritta di lingua straniera avrà carattere nettamente produttivo nel senso di dare agli allievi la possibilità di dimostrare le competenze acquisite non secondo binari strettamente obbligati ma secondo tracce che consentano loro una certa libertà di espressione. Essa si articolerà su tre tracce, sulle quali gli allievi eserciteranno la loro scelta, che potranno essere elaborate dagli insegnanti sulla base delle seguenti indicazioni di massima:

- questionario di un brano basato
- composizione di lettere personali su tracce date e riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- composizione di un dialogo su tracce che indichino chiaramente il contesto.

Il Dipartimento di lingue ha scelto il questionario, il dialogo e la lettera come tipologia di prova d'esame per ambedue le discipline.

Essa si articolerà su tre tracce, sulle quali gli allievi eserciteranno la loro scelta, che potranno essere elaborate dagli insegnanti sulla base delle seguenti indicazioni di massima:

- composizione di lettere personali su tracce date e riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- risposta a domande relative ad un brano che viene proposto per la lettura. Le domande dovranno riferirsi non soltanto alle informazioni esplicitamente date nel testo ma anche a quanto è da esso implicitamente ricavabile al fine di saggiare più ampiamente le capacità di lettura da parte dell'allievo

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUE STRANIERE

I criteri di valutazione terranno in debito conto, a seconda delle prove, le capacità sia di comprensione che di produzione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUE STRANIERE	DESCRITTORI
<i>CAPACITA' DI COMPRESIONE</i>	a) comprensione della domanda (per il questionario) o della richiesta (per la lettera) e pertinenza della risposta b) rielaborazione linguistica (per il questionario e la lettera)
<i>CAPACITA' DI PRODUZIONE</i>	a) correttezza formale (ortografica, lessicale, grammaticale, morfo-sintattica)

Valutazione della prova di lingua straniera inglese e francese

Esecuzione delle prove	Voto
Esecuzione corretta delle prove lettera e dialogo	10
Esecuzione parzialmente corretta delle prove lettera e dialogo	9
Esecuzione lettera corretta	8
Esecuzione lettera parzialmente corretta	7
Questionario se corretto	6
Prove con diverse lacune	5
Gravi errori e/o incompleta	4
Non eseguita	3

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le 3 quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria

2° QUESITO

Numerico

3° QUESITO

Proporzioni

4° QUESITO

Problema di collegamento matematica-scienze

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	DESCRITTORI
<i>PADRONANZA DEL CALCOLO</i>	Sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, loro diverse rappresentazioni
<i>CONOSCENZA DI SPAZI E FIGURE</i>	Conoscenza delle forme del piano e dello spazio, loro rappresentazioni e relazione tra gli elementi
<i>CONOSCENZA DI RELAZIONI E FUNZIONI</i>	Esplorare e risolvere problemi, costruendo e trasformando formule Esprimere in forma generale relazioni e proprietà

Valutazione della prova scritta di matematica

Per ciascun quesito, verrà(verranno) valutato(i) il(i) criterio(i) corrispondente, assegnando a ciascuno un voto espresso in decimi, con successiva media aritmetica totale.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà al corsista la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali
- non è una somma di colloqui distinti
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

- Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di I livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.
- Attesa la specificità dell'utenza, il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e a favorire una

lettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

- A tal riguardo al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggerisce di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

A titolo esemplificativo, si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale

VOTO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile,

	esposizione non ancora ben organizzata
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari
4	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata
3	Mancanza di collaborazione o estrema limitatezza di esposizione: non è possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare in modo pertinente

VOTO FINALE D'ESAME

Il Miur ha diramato le disposizioni a carattere transitorio relative allo svolgimento nell'a.s. 2017/18 dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - primo periodo didattico, finalizzato al rilascio del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione. [circolare 3 novembre 2017 n. 9](#)

Le prove d'esame (scritti e colloquio) vanno valutate in decimi, senza frazioni decimali e secondo i criteri definiti dalla commissione. La valutazione delle prove è di competenza delle sottocommissioni.

Il voto finale è determinato dalla media tra voto di ammissione e media voti ottenuti nelle prove d'esame:

la sottocommissione determina innanzitutto la media dei voti ottenuti nelle prove, senza applicare arrotondamenti all'unità inferiore o superiore; successivamente procede alla media tra voto di ammissione e media voti delle prove d'esame. Il voto finale, così calcolato, viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Il voto finale di ciascun candidato è deliberato dalla commissione su proposta della sottocommissione.

Il punteggio minimo per superare l'esame è di sei decimi.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Circolare Ministeriale 48 del 2014** ribadisce che a esito dell'esame di Stato viene rilasciato il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico, ivi comprese quelle per le quali ad esito della procedura di definizione del patto formativo individuale sia stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte orario.

La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti. Al riguardo, si fa presente che i descrittori analitici, formulati in modo narrativo, si

distinguono in livelli diversi di padronanza della competenza, che partono da un livello base, un livello intermedio e un livello avanzato. Possono costituire riferimenti funzionali il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che prevede sei livelli di padronanza, utilizzabile tanto per le lingue straniere quanto per la lingua italiana, e i Quadri OCSE PISA, nonché i Quadri di riferimento elaborati dall'INVALSI per la prova nazionale

Nei casi di profitto negativo si ritiene opportuno ricorrere al giudizio di “non certificabilità”, rinunciando a mettere in primo piano le carenze accumulate dall' alunno per dare evidenza, invece, alle sue risorse, anche ai livelli più bassi. Dunque, non si certificheranno le competenze se l'allievo non le ha conseguite.

NAPOLI, 12/06/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. GENNARO ROVITO